

Wolynski del Servizio foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento sulle foreste del Trentino Alto Adige. Successivamente Mauro Zattera ha proposto un video dedicato ai lavori di recupero degli approntamenti militari della Grande Guerra di entrambi gli schieramenti sui versanti che circondano la Valle del Camerai, tra Mori e Nago. Al termine dell'incontro si sono svolte le elezioni dei nuovi OTTO escursionismo.

Il nuovo OTTO SAT Escursionismo per il triennio 2018 - 2020 risulta così composto: Biasi Enrico, Broch Claudio, Corazza Alessandro, Covelli Claudio, Deavi Claudio, Gabardi Daniela, Tomasi Armando.

Credo di interpretare il pensiero degli AE e degli ASE della SAT esprimendo al presidente uscente dell'OTTO escursionismo, Sergio Gelmini, e al segretario, Ezio Bragagna, il ringraziamento più sentito per aver, con un forte impegno personale e sempre con il coinvolgimento della SPE Alto Adige, non solo assicurato l'aggiornamento periodico degli AE SAT, ma anche creato i presupposti per l'indispensabile ricambio generazionale attraverso la formazione di una consistente base di ASE dai quali provengono i nuovi sedici AE. Molti di loro sono entrati a far parte del nuovo OTTO e potranno così offrire il proprio personale contributo per far crescere e migliorare ulteriormente il ruolo e la preparazione di questa importante figura di titolato.

*Marco Benedetti - AE della Sezione SUSAT*

## **Nuova direzione e un nuovo regolamento per la Scuola "Giorgio Graffer"**

Lo scorso 27 ottobre si è tenuta l'Assemblea elettiva della Scuola di alpinismo e scialpinismo "Giorgio Graffer." Parlando di bilanci, per la direzione e l'organico istruttori della scuola (51 titolati, 3 sezionali e 6 aspiranti) il 2017 ha visto accrescere ulteriormente l'impegno e le attività. Il numero dei corsi attivati è stato, infatti, di ben 6 con la novità del primo Corso di arrampicata libera accanto a Ghiaccio verticale, Scialpinismo base, Roccia primaverile, Roccia estivo, Alta montagna e ghiaccio. I numeri di questa attività dicono che sono state svolte un totale di 40 giornate di uscite pratiche in ambiente e 50 lezioni teoriche in aula, che hanno registrato complessivamente la parteci-

pazione di 86 allievi e richiesto complessivamente 464 giornate-uomo al corpo istruttori. L'interesse crescente alle attività della Scuola Graffer, al di là dei corsi che hanno sempre raggiunto il numero massimo di allievi previsto, è documentato anche dall'attività registrata sul sito web e sui social dedicati alla Scuola. Il sito web ha ricevuto più di 100.000 visite negli ultimi tre anni, mentre la pagina Facebook conta quasi 8000 like e il profilo Instagram ha circa 2000 follower.

Nel corso dell'assemblea sono state votate anche alcune importanti modifiche al Regolamento della Scuola, necessarie per armonizzarlo con le nuove direttive emanate dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo del CAI riguardanti le norme regolamentari delle Scuole intersezionali. Proprio questo aspetto rappresenta l'elemento di novità, pur salvaguardando la storia e altre specificità della Scuola. In base al nuovo regolamento la "Graffer" diventa, appunto, Scuola intersezionale delle sezioni "madri" che storicamente hanno contribuito alla sua nascita e successivo sviluppo, e quindi la SUSAT all'interno della quale la scuola fu fondata nel 1941, la SOSAT e la SAT centrale, attraverso il Gruppo Rocciatori scioltosi nel 2000. Sempre per ottemperare alle nuove disposizioni, da parte di SUSAT e SAT è stata individuata la sezione SOSAT come Sezione "capofila" per il prossimo mandato.

Questa assemblea della Scuola Giorgio Graffer, infine, è stata particolare anche per un ulteriore motivo. Il resoconto della attività del 2017 che abbiamo riportato sopra è stato, infatti, l'ultimo atto che Mauro Loss ha assolto in veste di direttore. Dopo 18 anni alla direzione, la più lunga nella storia della Scuola, Mauro ha scelto di non ricandidarsi e l'Assemblea degli Istruttori, con voto unanime, ha affidato la direzione a Luciano Ferrari.

A Mauro Loss abbiamo chiesto di riassumere in una riflessione questa particolare e lunga esperienza. "Sono entrato nella Scuola Graffer ad inizio anni '90 - ci ha detto -; dopo poco ero nel direttivo con il ruolo di segretario e alla fine del 1999 sono stato eletto direttore. È stata un'esperienza gratificante, forte, impegnativa che mi ha dato tanto sia dal punto di vista alpinistico che umano. Per questo quando Renata, il giorno dopo l'ultima assemblea, mi ha chiesto se ero dispiaciuto per aver lasciato la direzione della Scuola la mia risposta,

serena e convinta, è stata: no. Non lo sono. Non lo sono perché Luciano, il nuovo direttore, è una persona competente, preparata e nella giusta e doverosa discontinuità proseguirà nel solco creato dalla storia e dalla tradizione che contraddistingue la Scuola. Inoltre gran parte di coloro che lo coadiuvano hanno condiviso con me molti anni di direzione ed infine l'organico, la nostra squadra, ha sempre dimostrato di esserci e di rispondere presente alle stimolazioni e alle esigenze. Sono cresciuto, ho imparato, ho incontrato tante persone, alcune delle quali sono diventate amici, cari amici. Persone che mi hanno offerto il capo della loro corda e con cui ho passato delle gran belle giornate in montagna. Si è chiusa certamente una porta, ma altre se ne sono aperte e se ne apriranno e soprattutto la Scuola resterà sempre una parte importante di me e della mia storia.”

Il nuovo direttivo votato dall'Assemblea degli Istruttori che guiderà la scuola nel prossimo triennio 2018-2020 risulta così formato: direttore: Luciano Ferrari; vice direttore: Giorgio Espen; consiglieri: Sandro Broccardo, Cristiano Casagranda, Fabio Demetri, Mauro Gianotti e Matteo Paoletto; delegati sezioni fondatrici: Marco Benedetti (SUSAT) e Lorenzo Comper (SOSAT).

#### **Questa la storia della Scuola**

La Scuola viene fondata nell'anno 1941 con la denominazione di “Scuola di Alpinismo Giorgio Graffer” dalla Sezione Universitaria della SAT (SUSAT), avendo come scopo prioritario l'organizzazione di un Corso estivo di roccia.

A partire dal 1966 il Gruppo Rocciatori della SAT Centrale organizza un Corso primaverile di roccia che dal 1981 è intitolato a Bepi Loss.

A partire dal 1975 la SOSAT (Sezione Operaia della SAT) organizza un Corso di alta montagna, intitolato a Carlo Marchiodi.

Nel 1978 questi corsi, pur mantenendo assoluta autonomia finanziaria dipendendo ciascuno dalle rispettive Sezioni, recepiscono le indicazioni tecnico didattiche emanate dagli organi del CAI.

Dal 1985 viene organizzato, con il contributo congiunto degli Istruttori delle tre Sezioni madre, un Corso di scialpinismo, che dal 1994 è intitolato a Giorgio Giovannini.

Nel 1993 la Scuola si dota formalmente di uno Statuto che modifica il nome in Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Giorgio Graffer”, unifica la

gestione delle attività sotto l'aspetto economico-finanziario e definisce gli ambiti di intervento nella gestione da parte delle Sezioni madre.

Nel 2000 il Gruppo Rocciatori della SAT Centrale si scioglie e di conseguenza i membri del Consiglio direttivo della Scuola diventano 9: 7 eletti tra i componenti l'organico, 1 in rappresentanza della SUSAT ed 1 in rappresentanza della SOSAT, non avendo la SAT Centrale indicato un proprio rappresentante.

Nel 2011 lo Statuto della Scuola è modificato per recepire le nuove direttive emanate dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo del CAI.

Nel 2017 lo Statuto della Scuola è stato sostituito da un nuovo Regolamento che recepisce le nuove direttive emanate dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI (CC) riguardanti le norme regolamentari delle Scuole Intersezionali con l'obbligo, da parte dei Consigli direttivi delle Sezioni madre, di individuare una Sezione “capofila” che farà da riferimento alla Scuola ed altre indicazioni riguardanti i mezzi finanziari e le funzioni del direttore della Scuola.

*Marco Benedetti*

#### **Anche “San Vili” e “Ledro Alps Trek” nell'Atlante dei Cammini d'Italia del Mibact.**

Da novembre è online il nuovo portale [www.camminiditalia.it](http://www.camminiditalia.it). Si tratta della prima mappatura ufficiale dei cammini d'Italia, un contenitore di percorsi e itinerari pensato dalla Direzione generale per il Turismo del Mibact come una rete di mobilità slow che al momento contiene oltre 40 cammini. Ci sono quelli dedicati ai santi, come i cammini francescani, laureatani e benedettini; il cammino di Dante, che attraversa i luoghi dove Dante visse in esilio e scrisse la Divina Commedia; e ancora la Via Francigena, la Via degli Dei, il cammino di San Vicinio, la Via degli Abati, il sentiero Liguria, la Via Romea Germanica e tanti altri. E tra quelli che interessano il territorio del Trentino Alto Adige vi sono anche il Sentiero San Vili, da Trento alla Val Rendena, e il Ledro Alps Trek, nella Rete delle riserve della Val di Ledro, due realizzazioni “made in SAT”. Nell'Atlante figurano anche il Sentiero della Pace, il Sentiero del